



Giuliano Merz

"In linguistica si dicono falsi amici tutti quei lemmi o frasi di una certa lingua (L1) che pur presentando una notevole rassomiglianza morfologica (omografia) e/o fonetica (omofonia) con altre espressioni di un'altra lingua (L2), ne differiscono sostanzialmente per il significato, e traggono perciò in inganno il parlante della lingua L2. Esempi di falsi amici in italiano sono l'inglese *traduce* per *diffamare*, il tedesco *kalt* per *freddo*, il francese *ville* per *città*" [...]<sup>1</sup>

## Parlando, scrivendo, dubitando Falsi amici

Le coppie di falsi amici sono più comuni fra le lingue imparentate storicamente, oppure in stretto contatto le une con le altre, piuttosto che fra due lingue che si sono evolute in maniera indipendente. Nel primo caso l'ascoltatore è incline a presumere che a una somiglianza nella pronuncia o nella grafia corrisponda un'affinità a livello semantico; nel secondo caso si tende a supporre che si tratti di una semplice coincidenza. Il termine *falso amico* è stato introdotto nella riflessione linguistica, lessicale prima e didattica successivamente, fin dal 1928: in un saggio per traduttori riferito al francese e all'inglese<sup>2</sup>; da allora l'etichetta e le sue varie traduzioni ha un posto fisso in tutte le trattazioni sull'apprendimento-insegnamento delle lingue. Questi falsi amici li incontriamo parlando e scrivendo, se conosciamo più lingue, oppure nei corsi delle varie lingue straniere: "*faux amis*", "*false friends*", "*falsos amigos*", "*falsche Freunde*". Sono quei vocaboli che o nella lingua materna o in quella straniera generano tipici errori d'interferenza, a volte magari divertenti. Per tutti gli abbinamenti a coppie delle lingue europee più diffuse esistono dizionarietti e/o trattazioni di varia natura ed estensione<sup>3</sup>. Per ragioni di spazio, ma anche pra-

tiche, poiché suppongo di rivolgermi anche a germanofoni, ci occuperemo esclusivamente dei problemi concernenti l'italiano e il tedesco, dei vari *alto-alt*, *figura-Figur*, *mappa-Mappe*, *regalo-Regal* ... solo per ricordare qualche coppia ben nota. Se osserviamo attentamente questi vocaboli, possiamo rilevare come le loro 'somiglianze' non siano tutte sullo stesso piano. In effetti si deve operare una distinzione tra falsi amici di tipo formale – quando il

problema è ad esempio di genere come in *minuto (m) – Minute (f)* e falsi amici di tipo semantico – quando il problema è da cercarsi nel significato, magari a fronte di una massima similitudine formale come per *firma – Firma*<sup>4</sup>.

Per la combinazione italiano-tedesco l'opera di riferimento è stata procurata dal collega Carlo Milan, dell'Università di Bamberg: "*Falsche Freunde auf der Lauer. Dizionario di false analogie e ambigue affinità fra tedesco e italiano*"<sup>5</sup>. Vi sono elencate proprio le coppie di vocaboli di cui bisogna diffidare: "Abbiamo individuato oltre 1200 coppie di tali parole, quelle italiane risalenti quasi tutte al latino (...), quelle tedesche, invece, per il 50% di diretta discendenza latina, per il 35% dal francese, per il 10% dall'italiano, e per il rimanente 5% dal greco, dall'inglese, dallo spagnolo."<sup>6</sup> Purtroppo nel pregevole elenco mancano le indicazioni di frequenza e d'uso, che sarebbero state utilissime sia a chi insegna sia a chi apprende per non mettere sullo stesso piano termini come "*Malheur*"<sup>7</sup>, là opposto a *malore*, oppure "*proper*" e "*Sermon*"<sup>8</sup>.

Mi permetto così di estrarre una serie di 'falsi amici', che magari sentiamo/usiamo spesso, e di proporvela, sia dall'italiano al te-

desco sia viceversa, quasi come un gioco – partendo dal primo termine ditevi "accordo non sta per *Akkord*, ma indica ..."<sup>9</sup>:

accordo	Akkord
Art	arte
Ast	asta
bilancia	Bilanz
brutto	Brutto
canna	Kanne
concorso	Konkurs
costume	Kostüm
decente	dezent
Diplomat	diplomato
ente	Ente
Erbe	erbe (plur.)
fedele	fidel
Kamera	camera
Kantine	cantina
latte	Latte
List	lista
lunatico	lunatisch
luxuriös	lussurioso
mappa	Mappe
nett	netto
Nonne	nonna
parola	Parole
passare	passieren
pelle	Pelle
sacco	Sakko
Schal	scialle
spirito	Spiritus
stanza	Stanze
Statist	statista
stipendio	Stipendium
suonare	spielen
taglia	Taille
Tapete	tappeto
Termin	termine
tesoro	Tresor

Giunto quasi al termine di questa (chiaccherata) non posso tralasciare di annotare come nel volume citato manchi un duo, che mi è capitato di sentire non poche volte nei territori germanofoni: «*Mi servirebbe proprio una tastatura italiana*».

Dandovi appuntamento al prossimo mese mi congedo, grazie per l'attenzione dal vostro Giuliano Merz  
e-mail: giuliano.merz@uibk.ac.at

<sup>1</sup> Voce "Falso amico", in Wikipedia, l'enciclopedia libera, <http://www.wikipedia.it/>

<sup>2</sup> Maxime Kessler, Jules Derocquigny. *Les faux amis ou Les trahisons du vocabulaire anglais: Conseils aux traducteurs*. Paris 1928.

<sup>3</sup> Wikipedia, ad esempio, propone a completamento dell'articolo glossari di 'falsi amici' per le lingue inglese, francese, spagnola, tedesca.

<sup>4</sup> Mi limito ad un programma minimalista, in effetti la sottoclassificazione di questi "falsi amici" può comprendere diverse al-

tre tipologie: tendenza a trasferire una forma da una lingua all'altra (agosto – August); solo uno dei significati collima con quello del vocabolo nell'altra lingua (piano – Plan); un significato nella prima lingua viene reso da due vocaboli nell'altra (sentire = fühlen, hören); supposizioni lessicali non esatte (p. es. il francese 'embarrassé' da tradurre con 'incinta') ecc.

<sup>5</sup> C. Milan – Rudolf Sünkel, op. cit. Bologna 1990; XVI, 492 pp. Il dizionario è stato anche pubblicato a puntate, tra il 1990 e il 1998, nella rivista semestrale "Italienisch", l'organo degli ita-

liani di Austria, Germania e Svizzera (i: gli indici completi di questo periodico si possono consultare in rete sul sito <http://culturitalia.uibk.ac.at/Italienisch>)

<sup>6</sup> Ibidem, p.VII

<sup>7</sup> Con l'esempio "Mir ist ein Malheur passiert": giudicate voi quanto il sostantivo tedesco sia frequente o meno.

<sup>8</sup> "Ein properes Mädchen", "der Sermon des Geistlichen", combinati rispettivamente con "proprio" e con "sermone": valga anche qui la considerazione della nota prec.

<sup>9</sup> Se qualche soluzione vi dovesse sfuggire, se il dizionario vi pianta in asso, scrivete ...